



Sapevate che il silenzio durante la Messa è un precetto liturgico? Ciò che la Chiesa si aspetta veramente da voi | 1

In un mondo pieno di rumore, in cui la distrazione è la norma e il silenzio è diventato una rarità, la Chiesa ci ricorda che il silenzio sacro durante la Santa Messa non è solo un dettaglio, ma un precetto liturgico con un profondo significato teologico e spirituale. Lungi dall'essere un semplice "tempo morto", il silenzio nella liturgia è un momento di partecipazione attiva e uno spazio di intima comunione con Dio.

L'origine del silenzio nella liturgia: una tradizione viva fin dai primi cristiani

Fin dai primi secoli del cristianesimo, il silenzio è stato parte integrante della celebrazione liturgica. La Chiesa primitiva, erede del culto ebraico, ha integrato momenti di raccoglimento nella liturgia per permettere ai fedeli di ascoltare la voce di Dio nel profondo del loro essere. Sant'Ignazio di Antiochia, nelle sue lettere, menziona la necessità di pregare in silenzio e in comunione con la Chiesa, mentre san Giustino Martire, nella sua descrizione della Messa del II secolo, sottolinea momenti di profonda riverenza e silenzio.

Nel corso del tempo, la liturgia romana ha strutturato questi momenti di silenzio in modo più preciso, diventando particolarmente presenti nella Messa tridentina (Messa in latino secondo il Messale di San Pio V). In questa forma liturgica, il silenzio svolge un ruolo essenziale, specialmente durante il Canone Romano, quando il sacerdote prega in segreto, riflettendo così il mistero e la solennità del Sacrificio di Cristo.

Cosa insegna realmente la Chiesa sul silenzio durante la Messa

Il Concilio Vaticano II, lungi dall'abolire il silenzio nella liturgia, lo ha fortemente riaffermato. Nella costituzione *Sacrosanctum Concilium* (1963), è chiaramente indicato:

"Si osservi, a tempo debito, anche un sacro silenzio come parte integrante della celebrazione, per favorire la partecipazione attiva dei fedeli" (SC, 30).

Anche il Catechismo della Chiesa Cattolica sottolinea l'importanza del silenzio:



Sapevate che il silenzio durante la Messa è un precetto liturgico? Ciò che la Chiesa si aspetta veramente da voi | 2

“Il silenzio sacro, come parte integrante della celebrazione, favorisce il raccoglimento interiore dei partecipanti” (CCC, 2717).

L'*Institutio Generalis Missalis Romani* (IGMR), che regola la celebrazione della Messa nella forma ordinaria, specifica diversi momenti in cui il silenzio non è solo raccomandato, ma richiesto:

1. **Prima della celebrazione:** Per preparare il cuore e la mente all'incontro con Dio.
2. **Dopo l'omelia:** Per meditare sulla Parola di Dio proclamata.
3. **Dopo la comunione:** Per un ringraziamento profondo e personale.

Questo silenzio non è un vuoto imbarazzante, ma un'opportunità per interiorizzare il mistero della fede.

Perché il silenzio durante la Messa è cruciale per la vita spirituale?

Il silenzio durante la Messa è un atto di umiltà e adorazione. In una società che valorizza l'immediatezza e l'espressione costante, il silenzio diventa contro culturale. Tuttavia, è proprio nel silenzio che possiamo ascoltare Dio. San Giovanni della Croce affermava:

“Il Padre pronunciò una Parola, che era suo Figlio, e questa Parola la dice sempre in eterno silenzio.”

Anche Papa Benedetto XVI ha sottolineato l'importanza del silenzio nella liturgia, dichiarando:

“Il silenzio è capace di aprire in noi, nella nostra profondità, uno spazio per Dio” (Udienza generale, 7 marzo 2012).

Inoltre, il silenzio è un atto di riverenza. La Messa è il Sacrificio di Cristo rinnovato sull'altare, e il silenzio ci aiuta a vivere questo mistero con maggiore intensità.



Sapevate che il silenzio durante la Messa è un precetto liturgico? Ciò che la Chiesa si aspetta veramente da voi | 3

Come riscoprire il silenzio nella liturgia oggi?

1. **Prepararsi prima della Messa:** Arrivare presto in chiesa e dedicare alcuni minuti alla preghiera silenziosa.
2. **Evitare rumori inutili:** Spegnerne i dispositivi elettronici ed evitare conversazioni futili all'interno della chiesa.
3. **Vivere il silenzio con un atteggiamento di adorazione:** Non vederlo come una pausa, ma come un dialogo con Dio.
4. **Favorire il silenzio dopo la comunione:** Sfruttare questo momento per un ringraziamento profondo e personale.

In definitiva, il silenzio durante la Messa non è un capriccio della tradizione né una nostalgia del passato. È una necessità spirituale che ci aiuta a incontrare Dio nell'intimità del nostro cuore. La Chiesa non ci invita solo al silenzio, lo esige, perché è nel silenzio che Dio parla e trasforma le nostre vite.

Impariamo ad ascoltare la voce di Dio nel silenzio sacro di ogni Messa, affinché la nostra partecipazione liturgica diventi sempre più profonda e autentica.